

FONDO DI ROTAZIONE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

POR Veneto 2007-2013

Disciplina di riferimento

- > POR Veneto 2007-2013, parte FESR. Asse 1 – Linea d'intervento 1.2 "Ingegneria Finanziaria" – Azione 1.2.3.
- > DGR 3495 del 17 novembre 2009 – BUR n. 97 del 27 novembre 2009

Finalità

Il Fondo ha per obiettivo la riduzione del costo delle operazioni di finanziamento per migliorare la competitività dell'apparato economico regionale attraverso la promozione di "processi di innovazione e ricerca" così come definiti al punto 9 del Bando approvato con DGR n. 3495 del 17 novembre 2009.

Soggetti finanziabili

PMI (e loro consorzi) finanziariamente ed economicamente sane*, in attività, non in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale:

- > rientranti nei parametri di cui all'Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008;
- > iscritte ai pubblici registri pertinenti (Registro delle Imprese presso la CCIAA, Albo delle Imprese Artigiane, Registro Cooperative);
- > che svolgono attività prevalente nei seguenti settori di attività (classificazione ISTAT ATECO 2007): B "Estrazione di minerali da cave e miniere"; C "Attività manifatturiere"; D "Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata"; E "Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento"; F "Costruzioni"; G "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli"; I "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione"; J62 "Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse"; J63 "Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici" limitatamente ai codici da 63.1 a 63.12.0.

** PMI (e loro consorzi) per le quali sia stata positivamente valutata - sulla base della consistenza patrimoniale, della redditività e della capacità gestionale - la possibilità di far fronte, secondo le scadenze previste e tenuto conto degli impegni già assunti, agli impegni finanziari derivanti dall'operazione per la quale viene richiesta l'ammissione ai benefici del Fondo.*

Ubicazione degli investimenti

- > Sedi operative delle PMI richiedenti ubicate nel territorio della Regione del Veneto

Caratteristiche tecniche delle operazioni

Forme tecniche	<ul style="list-style-type: none"> > Finanziamento agevolato > Locazione finanziaria agevolata > Prestito partecipativo agevolato¹ 	
Copertura massima	100% dell'investimento ammesso	
Importi ²	Finanziamenti agevolati Locazioni finanziarie agevolate	Min € 100.000,00 MAX € 2.000.000,00
	Prestito partecipativo agevolato	Min € 100.000,00 MAX € 3.000.000,00
Durata <i>(compreso l'eventuale preammortamento)</i>	MAX 84 mesi	
Preammortamento	MAX 24 mesi	

		% sul costo del progetto ammesso e realizzato		Tasso applicato alle quote
		Piccole imprese	Medie Imprese	
Quote	Quota Fondo	50%	40%	ZERO
	Quota Banca / Soc. Leasing	50%	60%	TASSO BANCA Non superiore al tasso convenzionato*

TASSO AGEVOLATO A CARICO DEL BENEFICIARIO	50 % del TASSO BANCA	60 % del TASSO BANCA
--	----------------------	----------------------

* = Attualmente il tasso massimo convenzionato è pari all'Euribor 3/6 mesi m.m.p. divisore 360 aumentato di uno spread massimo di 500 punti base annui.

¹ Finanziamento agevolato contestuale ad operazione di aumento di capitale sociale dell'impresa richiedente, non derivante da conversione di riserve, deliberato e sottoscritto per un importo pari ad almeno il 30% del prestito medesimo e con versamenti temporalmente sincronizzati, quanto meno su base annuale, al piano di ammortamento del finanziamento agevolato.

² L'importo massimo è da intendersi anche come cumulo massimo delle operazioni agevolate a valere sul Fondo, contemporaneamente in ammortamento, riferite allo stesso soggetto ovvero a soggetti tra loro interconnessi ai sensi della vigente normativa comunitaria per la definizione di PMI.

Regimi di aiuto

- > Il Fondo opera sia in regime "di esenzione" (Reg. CE 800/2008 e s.m.) che in regime "de minimis" (Reg. CE 1998/2006 e s.m.); la scelta del regime è alternativa e viene effettuata dal richiedente alla presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni.

	Ammissibilità delle spese	Misura dell'agevolazione (in termini di ESL)
Reg. CE 800/2008 e s.m. "di esenzione"	Spese ammissibili relative ad investimenti ancora da realizzare ovvero ad ordini effettuati non prima di 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda e non realizzati per oltre il 30% dell'intervento ammissibile (rif. data fattura)	Medie imprese: MAX 10% Piccole imprese: MAX 20%
Reg. CE 1998/2006 e s.m. "de minimis"	Spese ammissibili relative ad investimenti ancora da realizzare ovvero effettuati dal 1° gennaio 2008 (rif. data fattura)	MAX 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari consecutivi (MAX 100.000 Euro per le PMI attive nel settore del trasporto su strada)

Investimenti ed altre tipologie agevolabili

Tipologie di spesa			Finanziabilità sull'investimento totale ammissibile ¹
Investimenti produttivi agevolabili	Investimenti immobiliari	Acquisto o costruzione di fabbricati destinati all'attività produttiva ²	35%
		Rinnovo, ampliamento ed adeguamento di immobili	100%
	Impianti, attrezzature e macchinari	Impianti tecnologici e spese di allacciamento alle reti tecnologiche Impianti produttivi, macchinari, attrezzature e hardware	100%
	Investimenti immateriali	Diritti di brevetto, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate	100%
	Altri	Spese tecniche per studi, progettazioni e consulenze affidati all'esterno e connessi con il programma di investimento e non inerenti a servizi continuativi o periodici ovvero connessi al normale funzionamento dell'impresa	100% (30% nel caso di nuove imprese³)

¹ Intesa come quota massima di finanziamento destinato alla specifica tipologia di spesa rispetto al finanziamento agevolato totale concedibile.

² L'acquisto di fabbricati esistenti è ammesso purché direttamente connesso alla finalità dell'investimento. In caso di acquisto di fabbricato esistente, il prezzo del terreno di pertinenza (rinveniente dal rogito) non potrà eccedere il 10% del totale finanziato. Andranno verificati, inoltre, i requisiti previsti dal DPR 3 ottobre 2008, n. 196 (attestazione del valore di mercato del bene per mezzo di perizia giurata, dichiarazione che il bene non ha usufruito di agevolazioni nazionali e/o comunitarie nei dieci anni precedenti).

³ Sono considerate "nuove imprese" le PMI costituite non prima di due anni dalla data della domanda.

Investimenti NON finanziabili

Esclusioni

Reg. CE
800/2008 e s.m. -
"di esenzione"

- > Aiuti ad attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione ed alla gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse all'attività di esportazione.
- > Aiuti condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.
- > Aiuti a favore di attività nel settore della pesca e dell'acquacoltura, di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, fatta eccezione per gli aiuti alla formazione, gli aiuti sotto forma di capitale di rischio, gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione e gli aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e disabili;
- > Aiuti a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti sotto forma di capitale di rischio, degli aiuti alla ricerca ed allo sviluppo, degli aiuti per la tutela dell'ambiente e degli aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili, purché queste categorie di aiuti non rientrino nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;
- > Aiuti a favore di attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nei casi seguenti:
 - se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione;
 - se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.
- > Aiuti a favore di attività del settore dell'industria carboniera, fatta eccezione per gli aiuti alla formazione, gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione e gli aiuti per la tutela dell'ambiente.
- > Aiuti regionali a favore di attività del settore dell'industria siderurgica.
- > Aiuti regionali a favore di attività del settore della costruzione navale.
- > Aiuti regionali a favore di attività del settore delle fibre sintetiche.
- > Aiuti regionali relativi a settori specifici di attività economiche nell'ambito manifatturiero o dei servizi. I regimi di aiuti destinati ad attività turistiche non sono considerati destinati a settori specifici.
- > Aiuti ad hoc concessi a grandi imprese, fatta eccezione per quanto disposto dall'articolo 13, paragrafo 1 del medesimo Regolamento (CE) n. 800/2008.
- > Aiuti:
 - che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
 - ad hoc a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
 - alle imprese in difficoltà.

Reg. CE 1998/2006 - “de minimis”	<ul style="list-style-type: none"> > Aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell’acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (CE) n. 104/2000 del Consiglio > Aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all’Allegato 1 del Trattato > Aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell’Allegato 1 del Trattato, nei casi seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ quando l’importo dell’aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate ▪ quando l’aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari > Aiuti ad attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione > Aiuti condizionati all’impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d’importazione > Aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Reg. (CE) n. 407/2002 > Aiuti destinati all’acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi > Aiuti concessi a imprese in difficoltà
---	---

Presentazione della domanda

Termine	Bando sempre aperto fino al 31 dicembre 2015.
Modalità	Procedura “a sportello” ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. 123/1998. Presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni esclusivamente per il tramite della Banca / Società di leasing finanziatrice convenzionata ovvero per il tramite di un Organismo Consortile. Le domande di ammissione presentate per il tramite di un Organismo Consortile dovranno essere già complete di copia della delibera di concessione dell’affidamento da parte della Banca / Società di leasing convenzionata prescelta, con indicazione di: importo, forma tecnica, durata, tipo di garanzie richieste a sostegno del finanziamento.
Modulistica e documentazione	Download dal sito internet di Veneto Sviluppo S.p.A. (www.venetosviluppo.it) o della Regione Veneto (www.regione.veneto.it)

Veneto Sviluppo S.p.A., verificata la regolarità delle domande e la sussistenza dei requisiti prescritti, ammette (ovvero esclude) gli interventi proposti ai benefici del Fondo di Rotazione. L’esito dell’attività istruttoria svolta sarà oggetto di idonea comunicazione indirizzata al richiedente l’agevolazione, alla Banca / Società di leasing convenzionata prescelta ed all’Organismo Consortile intermediario.

Rendicontazione ed erogazione

Termine	Entro il termine indicato nella comunicazione d'esito e comunque entro e non oltre 24 mesi dalla data di ammissione ai benefici del Fondo
Modalità	<p>Tutte le spese ammesse e da finanziare dovranno essere comprovate da fatture debitamente quietanzate e da atti di compravendita.</p> <p>In caso di finanziamento agevolato, il beneficiario dovrà trasmettere la documentazione di spesa alla Banca finanziatrice, che provvederà a controllare la quietanza e ad apporre l'annullo. In caso di prestito partecipativo, inoltre, il beneficiario dovrà presentare - oltre a copia dell'atto notarile di aumento del capitale sociale - anche tutta la documentazione probatoria attestante la progressiva realizzazione dell'operazione di aumento di capitale deliberata e sottoscritta.</p> <p>In caso di leasing agevolato, la Società di Leasing provvederà all'annullo sulla fattura di acquisto del bene oggetto della locazione; dovrà risultare stipulato il contratto e dovranno risultare consegnati i beni all'impresa.</p> <p>È comunque facoltà dell'intermediario finanziario prescelto richiedere l'intervento di Veneto Sviluppo S.p.A. per la rendicontazione di operazioni particolarmente complesse.</p>

PER UN MAGGIORE DETTAGLIO SU REQUISITI, CONDIZIONI E LIMITI DI AMMISSIBILITÀ, SI FA ESPRESSO RINVIO ALLA NORMATIVA APPLICABILE.